

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Trento

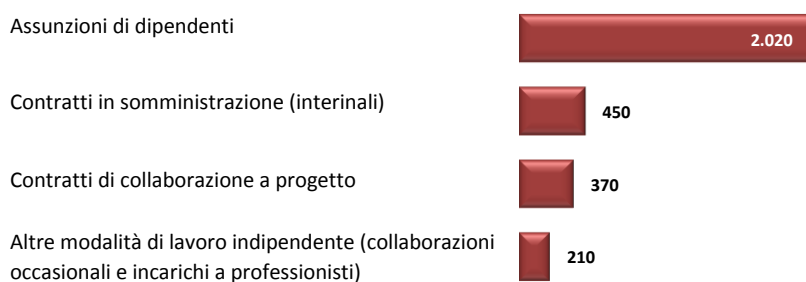
1° trimestre 2015

Nel primo trimestre 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 21% rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente. La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. Si consideri tuttavia che le interviste relative al primo trimestre 2015 sono state svolte prima dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro che potrebbe pertanto portare a diversi comportamenti delle imprese in considerazione della nuova normativa.

In provincia di **Trento** i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 3.040, il 53% in meno rispetto al trimestre precedente che beneficiava delle entrate legate all'avvio della stagione turistica invernale. Rispetto ai circa 2.620 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, si registra invece un aumento del 16%.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 10% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento del 32% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno 2.020 (il 66% dei contratti totali), mentre i contratti atipici saranno 1.020 (il 34%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2015



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2015...

- ... il 54% delle 2.020 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 66% nel settore dei servizi e per il 73% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 63% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 22% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Anche nell'autunno 2014, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono rimasti piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2014, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Trento può essere stimata pari a circa 1.350 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.150 nell'industria e 200 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2013), tale eccedenza risulta in aumento sia nell'industria (+8%) che nei servizi (in cui è più che raddoppiata).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 2,4% nell'industria e dello 0,3% nei servizi, per una media pari all'1,1%, valore in linea con l'1,0% registrato in provincia di Bolzano.

A differenza di quanto accade in Italia, nei primi mesi del 2015 in provincia di Trento è prevista una variazione positiva dell'occupazione: il "saldo" occupazionale atteso nella provincia sarà infatti pari a -740 unità, in miglioramento rispetto alle -980 di un anno prima.

Il saldo di -740 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 3.040 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 3.790 "uscite", per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi.

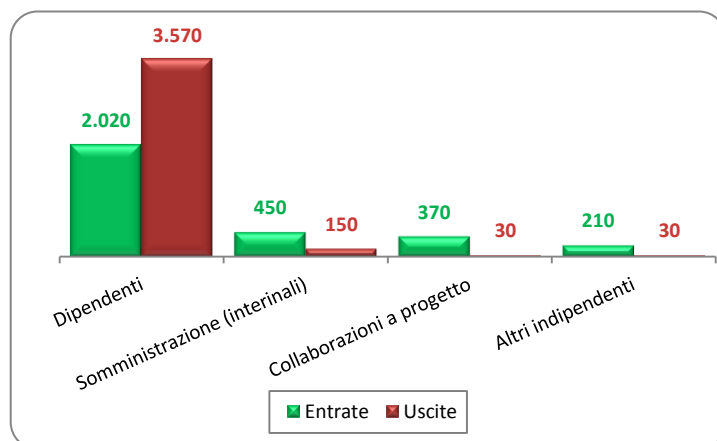
Considerando le diverse tipologie contrattuali, il saldo occupazionale si attesterà attorno a -1.550 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a +300 unità per i contratti in somministrazione e a +180 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Anche per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati risulterà superiore a quello dei contratti in scadenza, con un saldo positivo di circa +340 unità. Tuttavia le imprese che hanno previsto questa tipologia di contratto dovranno probabilmente optare per altre modalità di inserimento, in conseguenza delle nuove normative.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, anche in provincia di Bolzano si avrà un saldo occupazionale negativo, di entità superiore, che si attesterà attorno a -1.460 unità.

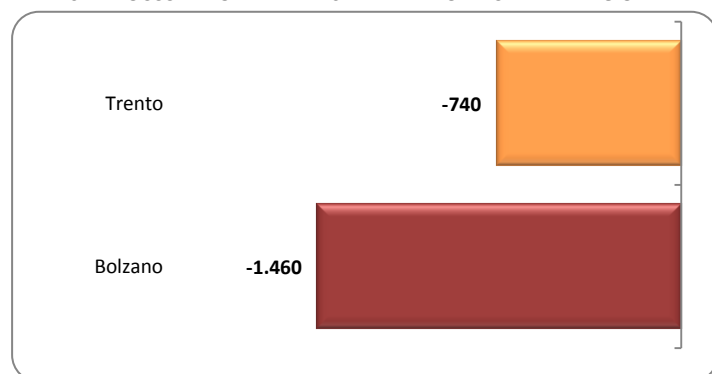
Complessivamente in Trentino Alto Adige la variazione occupazionale sarà pari a circa -2.200 unità, in miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, quando era stata pari a -2.440 unità.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 66% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Trento per il primo trimestre del 2015 saranno pari a 2.020 unità, il 10% in più rispetto alle 1.850 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una prevalenza dei contratti a termine: 1.090 assunzioni, vale a dire il 54% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per svolgere attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 380 unità, pari al 19% del totale provinciale. A queste si aggiungeranno 320 assunzioni per far fronte a picchi di attività (16%), 230 per valutare candidati in vista di una possibile assunzione stabile (12%) e altre 160 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (8%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno pari a 890 unità, il 44% del totale.

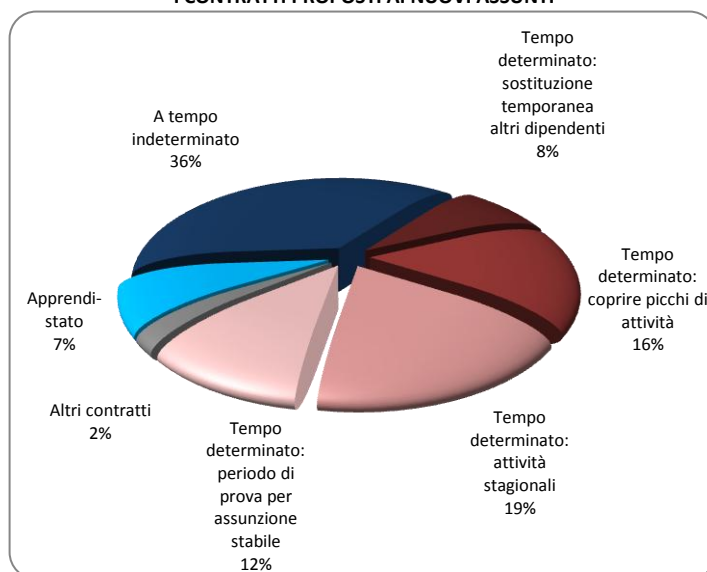
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 33% dei giovani di cui è prevista l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Trento	2.020
Trentino Alto Adige	3.800
Nord Est	32.500
Italia	132.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



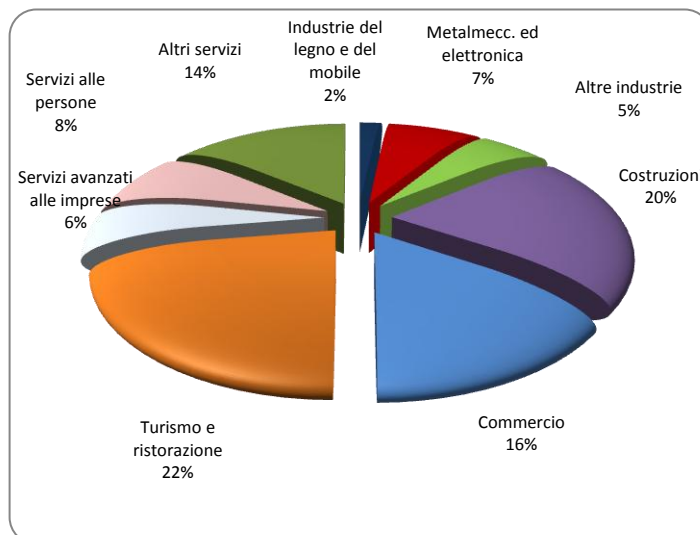
I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese che operano nei servizi che concentreranno infatti il 66% delle 2.020 assunzioni programmate a Trento nel primo trimestre, 30 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenterà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame raggiungerà il 34% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono le attività del turismo e della ristorazione con 460 assunzioni, pari al 22% del totale provinciale. Seguono il commercio, con 320 assunzioni (16%) e le attività residuali degli "altri servizi" (290 unità, 14%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica con 150 assunzioni, il 7% del totale.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 63% degli assunti in provincia di Trento, percentuale superiore al dato di Bolzano (56%) e analogo alla media nazionale (63%). In particolare, al 28% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 42% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è ritenuta più importante nell'industria che nei servizi (83% delle assunzioni contro 52%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle attività delle costruzioni (97% delle assunzioni) e nelle industrie del legno e del mobile (87%). Al contrario, il turismo e ristorazione e i servizi avanzati alle imprese saranno i settori più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre le difficoltà attese dalle imprese provinciali nel reperire i profili di cui necessitano rimarranno invariate intorno al 15%, un dato analogo a quanto registrato in provincia di Bolzano. In provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 9% dei casi alla scarsa offerta delle figure ricercate e nel 6% all'inadeguata preparazione dei candidati.

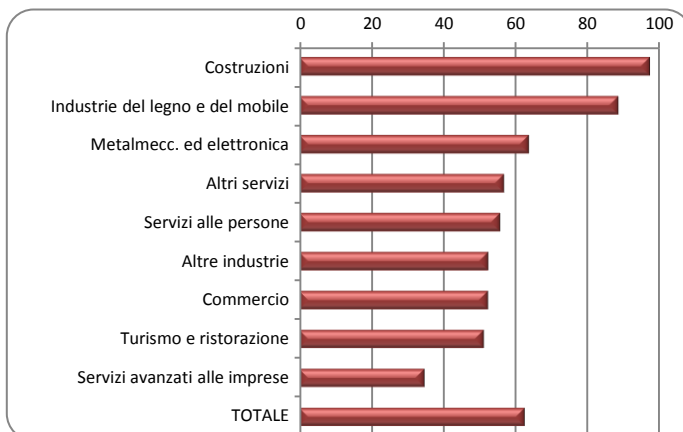
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 6% nel turismo e ristorazione e un massimo del 27% nel commercio.

Le assunzioni di giovani e di donne

Nel primo trimestre 2015, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni sarà intorno al 22% del totale, 11 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 51% delle assunzioni totali (contro il 46% del trimestre precedente).

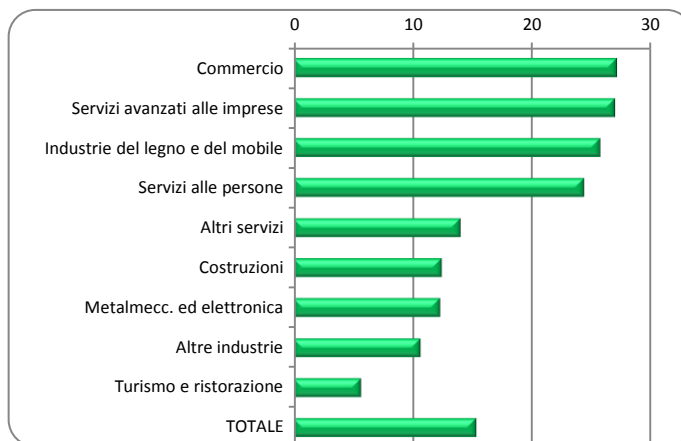
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti ad esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Trento risulteranno pari al 39% del totale (erano il 29% lo scorso trimestre).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

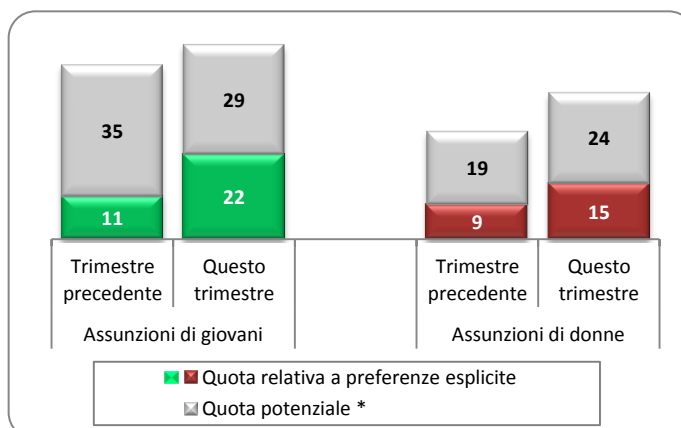


* Esperienza nella professione o nel settore.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



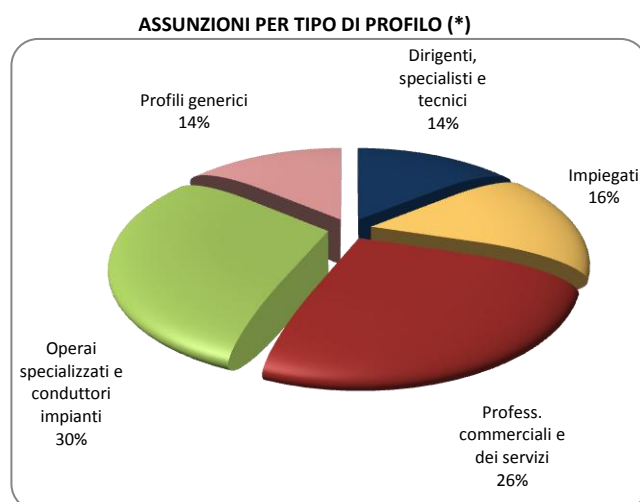
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese della provincia di Trento hanno programmato di assumere circa 290 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 14% delle assunzioni totali previste in provincia. Tale percentuale risulta inferiore al dato di Bolzano (17%) e alla media nazionale (22%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello degli operai specializzati e conduttori di impianti, con 600 assunzioni (30% del totale), seguito dai profili intermedi del commercio e dei servizi (540 unità e 26%) e dalle figure impiegatizie (320 unità e 16%).

Saranno infine circa 280 le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (14% del totale).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

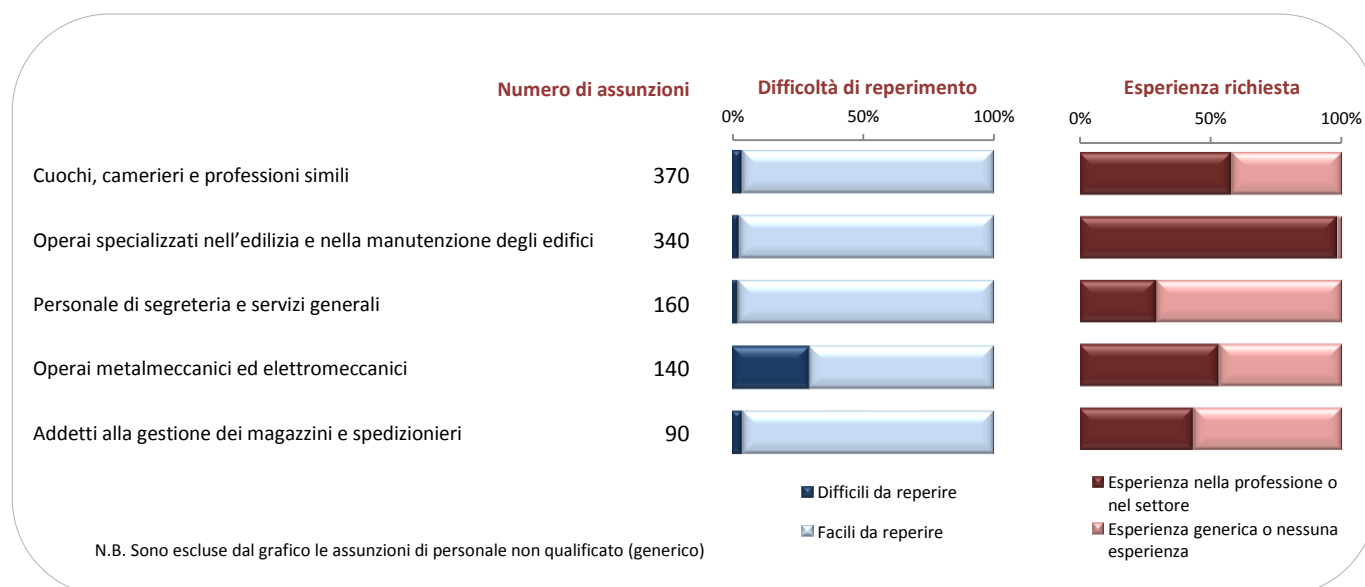
Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 54% delle assunzioni totali previste in provincia di Trento.

Al primo posto figurano le professioni tipiche del turismo e della ristorazione, vale a dire cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con 370 assunzioni previste che saranno per il 90% regolate da contratti "a termine". Per queste figure le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento nettamente inferiori alla media di tutte le professioni (4% delle assunzioni contro 15%) e in 6 casi su 10 richiederanno una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le imprese prevedono invece difficoltà di reperimento superiori alla media per gli operai metalmeccanici e elettromeccanici con segnalazioni di criticità che interesseranno quasi il 30% delle figure richieste, nonostante la richiesta di esperienza riguardi poco più della metà dei candidati.

Le imprese della provincia dichiarano di essere particolarmente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica nella loro ricerca di operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici: quasi la totalità dei 340 assunti dovrà possedere tale requisito. Allo stesso tempo per tali assunti sarà molto elevata la prospettiva di una assunzione "stabile": a quasi 9 candidati su 10 sarà proposto un contratto a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



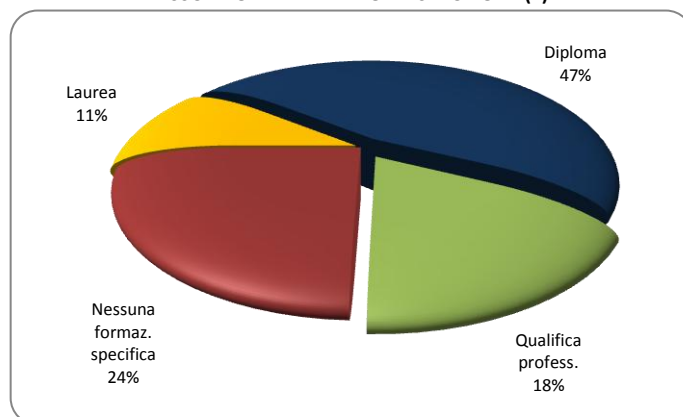
La formazione richiesta dalle imprese

Le 2.020 assunzioni programmate in provincia di Trento nel primo trimestre del 2015 saranno suddivise tra 220 laureati, 940 diplomati, 370 figure in possesso di qualifica professionale e altri 490 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 57% del totale, 22 punti in più rispetto al trimestre precedente e superiore al 52% di Bolzano.

Diminuiranno invece sia la quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale, che passerà dal 28 al 18%, sia la quota delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 37 al 24%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Trento		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	66,4	⇓⇓	63,3	⇓⇓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	62,5	⇓⇓	62,8	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,3	↔	14,0	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	22,4	↑↑	30,3	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,2	↑↑	21,7	↑↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 62.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 4,1% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,2% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,7% in termini di imprese e al 17,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2015 sono state realizzate dall'8 ottobre al 9 dicembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014